# Pizzinato: «Prepariamo lo sciopero generale»

## *Confronto all'Olivetti con i tecnici*

**Il segretario della Cgil condivide l'ipotesi avanzata anche da Marini - Un'indagine nella fabbrica dell'elettronica: i colletti bianchi vogliono contare di più**

IVREA — «*Quando finisco il lavoro, posso spegnere il videoterminale, ma il cervello non lo spengo*». La battuta è di un tecnico dell'Olivetti. Significa tante cose. Una soprattutto: le nuove figure professionali reclamano maggior attenzione alle loro idee, alle loro esigenze, comprese quelle più specifiche ed individuali. Lo chiedono sia all'azienda che al sindacato. Verso quest'ultimo non hanno atteggiamenti ostili, ma lo sentono come una presenza lontana, inadeguata alle nuove realtà.

All'Olivetti il sindacato ha colto la sfida. La Fiom ha distribuito un questionario a 1.680 progettisti, tecnici, quadri, impiegati: oltre 1.300 hanno risposto. Non basta: ha discusso i risultati dell'inchiesta in assemblee dei «colletti bianchi», in ulteriori colloqui e consultazioni. Una ricerca durata un anno, che strada facendo è diventata un vero e proprio strumento nuovo del sindacato per rapportarsi con questi lavoratori. I risultati sono stati presentati ieri ad Ivrea in un convegno col segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato.

Si sa che all'Olivetti i «colletti bianchi» sono ormai il 65% della popolazione lavorativa. Ma la vera novità non sta in questo numero, hanno sostenuto nelle relazioni Vittorio Rieser, docente di sociologia del lavoro a Modena, e Gianfranco Mola della Fiom di Ivrea. Accanto a ruoli tradizionali di servizio alla produzione (come gli impiegati amministrativi), crescono velocemente di numero i tecnici diplomati e laureati che producono «software», fanno cioè una merce come i programmi per calcolatori che, per quanto intellettuale e non materiale, è immediatamente vendibile e sono quindi produttori di plusvalore come gli operai. Al pari degli operai sono vincolati a macchine (i terminali), soggetti a controlli di produttività, esposti a problemi di ambiente di lavoro.

I problemi più sentiti da questi lavoratori sono la qualificazione professionale ed il salario inadeguato. In genere i tecnici trovano prestigioso ed interessante il lavoro che svolgono, soprattutto i giovani diplomati e laureati che considerano l'Olivetti come trampolino di lancio per approdare dopo qualche anno ad impieghi meglio remunerati. Ma sentono l'inquadramento unico come una gabbia (per lo più sono bloccati al 6° livello), vorrebbero contrattare fasce salariali all'interno degli attuali livelli e vedersi riconosciuta una carriera tecnica accanto all'attuale carriera gerarchico-manageriale.

Colpiscono nell'indagine, ha osservato il segretario nazionale della Fiom Guido Bolaffi, la pesante discriminazione che subiscono le donne in un'azienda moderna come l'Olivetti, la richiesta di flessibilità di orario che non siano solo in funzione produttiva ma rispondano anche ad esigenze individuali, l'interesse per una formazione professionale permanente in campi nei quali il progresso tecnologico muta le conoscenze ogni due o tre anni.

«*La ricerca dimostra* — ha detto Pizzinato — *come sia difficile ripensare il nostro modo di essere sindacato in un mondo del lavoro sempre più variegato, quale sforzo coraggioso di rottura delle vecchie culture e dei vecchi equilibri dobbiamo fare anche all'interno della nostra organizzazione, come sia importante la partecipazione dei lavoratori per aiutarci a cambiare. Esce anche di qui rafforzata la scelta di fare in fretta i contratti, per avere soluzioni-cornice all'interno delle quali andrà subito dopo lanciata una grande negoziazione aziendale e territoriale, una stagione di sperimentazione per individuare rapporti di lavoro che corrispondano alle profonde trasformazioni in corso*».

Sulle proposte di lotta generale avanzate da Marini contro la politica economica del governo, Pizzinato ha osservato: «*Non solo dobbiamo prepararci in tempo perchè non passi la linea di Goria nella legge finanziaria dell'87, ma non possiamo più stare fermi di fronte al fatto che il governo non ha ancora risposto alle nostre richieste sull'emergenza occupazionale presentate in aprile e non fa passi avanti il riordino previdenziale che interessa 17 milioni di pensionati ed altrettanti lavoratori dipendenti ed autonomi. Io credo che dobbiamo mettere in piedi un movimento di lotta che parta da scioperi territoriali sul lavoro, l'occupazione, le pensioni, come quello proclamato in Campania il 12 giugno, per culminare nello sciopero generale*».

**Michele Costa**

## *Ancora difficoltà per l'intesa Standa*

ROMA — Una difficoltà all'ultimo momento. Quando già era stata annunciata l'intesa, e le agenzie di stampa avevano raccolto qualche commento, tutto sembra tornato in alto mare. Per la vertenza Standa, insomma per ora non c'è alcun accordo. Non c'è neanche quel «preaccordo» che ieri era dato per certo e che tra le tante cose impegnava l'azienda del gruppo Montedison a ritirare i duemila e novecento licenziamenti, decisi due mesi e mezzo fa.

Il pomeriggio di giovedì, negli uffici del ministero del Lavoro, la sigla di questa prima intesa veniva rinviata di ora in ora. Poi a notte fonda la proposta di aggiornarsi a ieri pomeriggio. Ma neanche quest'ennesimo incontro è bastato: le parti torneranno a vedersi la prossima settimana. Qual è la difficoltà insorta all'ultimo momento? Ufficialmente non si sa nulla, ma Gilberto Pascucci, socialista, segretario generale della Filcams, in una dichiarazione ha spiegato che la Standa ha fatto marcia indietro e vuole decidere arbitrariamente «quali lavoratori inserire nelle liste dei cassintegrati».

# Calano anche i prezzi agricoli (complice Chernobyl)

ROMA — In economia un altro record di primavera: calano i prezzi agricoli all'origine. La riduzione riguarda il dato mensile (raffronto maggio con aprile), ma anche quello annuale: ed è la prima volta che accade. L'indice Irvam mensile è sceso del 2,3 per cento, mentre rispetto a dodici mesi fa il calo è un po' meno consistente, ma ugualmente significativo: −1,3 per cento. La riduzione è avvenuta in presenza di un quadro complessivo che non presenta solo segni di tipo positivo. Ad esempio il prezzo dei cereali non segue l'andamento all'ingiù degli altri prodotti agricoli. L'aumento è imputabile al graduale esaurimento delle scorte di frumento.

Sulla complessiva riduzione dei prezzi agricoli all'origine influiscono, probabilmente, anche le anomalie introdotte nel mercato dalla vicenda della nube radioattiva. Estranea a queste ripercussioni, invece, è la diminuzione dei prezzi nel settore zootecnico che ha registrato su aprile un calo del 4 per cento. Molto cauta è stata la domanda nel comparto avicunicolo (pollame e conigli). Una flessione forte l'ha fatta registrare il settore lattiero-caseario con quotazioni al di sotto del 2,6 per cento rispetto ad un anno fa. Tracollo anche per gli ortaggi. In picchiata la quotazione dei suini: −8 per cento che va assai al di là della consueta contrazione dovuta all'arrivo della stagione calda. Negli altri comparti si registra il calo dei fiori (−1,8 per cento), l'assestamento di frutta e agrumi. Stabili vino ed olio.

# Mediobanca sentenza annulla la nomina di sei consiglieri

MILANO — La delibera dell'assemblea di Mediobanca nella quale venne eletto l'attuale consiglio d'amministrazione è in contrasto con la legge e pertanto è annullata. Il consiglio, di conseguenza, dovrà decadere ed essere rimpiazzato nelle forme di legge. A provocare il «terremoto» è stata la denuncia di un piccolo azionista di Mediobanca, Carlo Fabris, che ha impugnato davanti al Tribunale la delibera del 29 ottobre '84, dalla quale vennero insediati gli amministratori per il triennio '84-'87. In quella data vennero eletti sei consiglieri, con un mandato di tre anni. Ma per altri nove consiglieri che già erano in carica il mandato scade prima. E questo, sostiene il ricorrente, è contrario alla legge che prevede che le cariche degli amministratori decadano tutte contemporaneamente.

Le ragioni di Carlo Fabris sono state accolte dalla ottava sezione del Tribunale civile di Milano, che ha quindi annullato la delibera. In forza di questa sentenza, depositata un paio di settimane fa, decadono dalle loro cariche di consiglieri d'amministrazione Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, Leopoldo Pirelli, presidente della Pirelli, Pietro Rastelli, consigliere della Banca Commerciale, Marcello Tacci, consigliere del Banco di Roma, Enrico Braggiotti, Wolfgang Graebner. Con un secondo ricorso identico, Fabris ha anche impugnato la delibera dell'assemblea del 29 novembre '85, nella quale sono state effettuate altre nomine negli stessi termini. Su questa seconda impugnativa il tribunale si pronuncerà nell'udienza fissata al prossimo 10 giugno.

# BORSA VALORI DI MILANO

### Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare ieri quota 304,34 con una variazione negativa del 3,41 per cento.
L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 741,30 con una variazione in ribasso del 3,28 per cento.
Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 10,111 per cento (10.142 per cento).

### Azioni

| Titolo | Chius | Var. % |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI AGRICOLE** | | |
| Alivar | 11 760 | 0 51 |
| Ferraresi | 38 000 | −1 30 |
| Buitoni | 11 100 | 0 91 |
| Buitoni 1Lg85 | 10 430 | 0 29 |
| Buitoni Ri | 5 765 | 5 78 |
| Buit R 1Lg85 | 5 002 | −3 62 |
| Eridania | 5 640 | 0 00 |
| Perugina | 5 430 | −2 16 |
| Perugina Rp | 2 650 | −1.67 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Abeille | 138 800 | −2 39 |
| Alleanza | 75 200 | −2 46 |
| Fas | 10 000 | −6 10 |
| Fas Ri | 4 900 | −7 55 |
| Generali Ass | 138 000 | −3 83 |
| Italia 1000 | 28 910 | −3 05 |
| Fondiaria | 129 800 | −2 93 |
| Previdente | 89 800 | −4 47 |
| Latina Or | 15 490 | −2 58 |
| Latina Pr | 15 010 | −2 21 |
| Lloyd Adriat | 29 880 | −1 09 |
| Milano O | 50 010 | −4 36 |
| Milano Rp | 30 000 | −4 76 |
| Ras Fraz | 59 500 | −1 82 |
| Ras | 76 500 | −6 71 |
| Sai Pr | 77 000 | −7 56 |
| Toro Ass Or | 34 600 | −6 51 |
| Toro Ass Pr | 26 005 | −6 42 |
| **BANCARIE** | | |
| Catt Veneto | 7 590 | 2 22 |
| Comit | 27 200 | −2 51 |
| BNA Pr | 3 550 | 1 43 |
| BNA | 6 000 | 0 00 |
| BCA Toscana | 10 700 | −1 83 |
| BCO Roma | 19 450 | −0 66 |
| Lariano | 5 940 | −1 00 |
| Cr Veneto | 3 710 | −2 37 |
| Cr Var Ri | 2 710 | 0 33 |
| Credito It | 3 930 | −1 50 |
| Credit Comm | 13 400 | 0 00 |
| Credito Fon | 5 100 | −3 95 |
| Interban Pr | 29 300 | −1 91 |
| Mediobanca | 244 500 | −4 38 |
| Nbs Ri | 2 725 | −3 37 |
| Nbs | 3 780 | −3 82 |
| Quote Bnl R | 25 700 | −1 15 |
| **CARTARIE EDITORIALI** | | |
| De Medici | 4 310 | 0 12 |
| Burgo | 11 640 | 0 00 |
| Burgo Pr | 9 000 | −10 89 |
| Burgo Ri | 11 300 | −1 31 |
| L'Espresso | 17 199 | −0 58 |
| Mondadori | 14 020 | −5 84 |
| Mondadori Pr | 6 600 | −3 27 |
| **CEMENTI CERAMICHE** | | |
| Cementir | 3 314 | −2 53 |
| Italcementi | 68 500 | −4 60 |
| Italcementi Rp | 40 000 | −5 01 |
| Pozzi | 391 | −2 25 |
| Pozzi Ri Po | 370 | 0 00 |
| Unicem | 26 200 | −1 13 |
| Unicem Ri | 16 700 | −2 62 |
| **CHIMICHE IDROCARBURI** | | |
| Boero | 7 210 | −6 49 |
| Caffaro | 1 665 | −0 89 |
| Caffaro Rp | 1 670 | 0 00 |
| Fab Mi Cond | 5 597 | −0 59 |
| Farmit Erba | 15 250 | −7 58 |
| Fidenza Vet | 13 990 | −0 07 |
| Italgas | 3 045 | 1 43 |
| Manuli cavi | 3 750 | −0 27 |
| Mira Lanza | 53 500 | −2 19 |
| Mont 1000 | 3 130 | −0 70 |
| Montefibre | 2 899 | −4 64 |
| Perlier | 22 100 | −3 70 |
| Pierrel | 3 540 | −11 50 |
| Pierrel Ri | 2 300 | −11 54 |
| Pirelli SpA | 5 380 | 0 37 |
| Pirelli Ri Nc | 3 000 | −3 85 |
| Pirelli R P | 5 350 | −2 19 |
| Recordati | 12 050 | −3 21 |
| Rol | 6 990 | −2 92 |
| Saffa | 8 900 | −1 11 |
| Saffa Ri Po | 8 800 | −2 22 |
| Sipe | 29 600 | −2 95 |
| Snia Bpd | 5 800 | −1 69 |
| Snia Ri Po | 5 620 | −4 91 |
| Sorin Bio | 18 050 | −1 96 |
| Uce | 2 210 | −3 28 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascen Or | 1 179,5 | −2 52 |
| Rinascen Pr | 680 | −1 52 |
| Rinascen Ri P | 684 | −1 01 |
| Silos | 2 250 | 0 90 |
| Standa | 15 500 | −1 27 |
| Standa Ri P | 9 350 | −4 10 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia A | 1 400 | 1 08 |
| Alitalia Pr | 1 315 | 2 73 |
| Ausiliare | 9 380 | 4 22 |
| Auto To Mi | 8 800 | 3 53 |
| Italcable | 26 200 | −3 50 |
| Italcable Rp | 22 450 | −4 02 |
| Sip | 3 550 | −2 77 |
| Sip Ord War | 4 430 | −2 85 |
| Sip Ri Po | 3 410 | −2 57 |
| Sirti | 10 220 | −3 58 |
| **ELETTROTECNICHE** | | |
| Ansaldo | 4 470 | −2 83 |
| Ansaldo Rsp P | 4 490 | −1 34 |
| Condel Spa | 1 550 | −1 27 |
| Tecnomasio | 1 799 | −0 06 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Acq Marcia | 7 150 | −0 69 |
| Agric 1Sl85 | 4 240 | −1 40 |
| Agricol Eco | 4 580 | 0 00 |
| Bastogi | 771 | −4 81 |
| Bon Sele | 42 700 | −7 17 |
| Bon Sele R | 25 700 | −1 15 |
| Brera | 11 910 | −1 41 |
| Brioschi | 1 600 | 0 00 |
| Buton | 3 750 | 1 35 |

| Titolo | Chius | Var. % |
|---|---|---|
| Cr R Po Nc | 6 450 | −3 73 |
| Cr Ri | 13 700 | −5 52 |
| Cr | 14 100 | −2 78 |
| Cofide SpA | 5 775 | −8 91 |
| Eurogest | 3 050 | −1 93 |
| Eurog Ri Nc | 1 995 | 0 00 |
| Eurog Ri Po | 2 850 | −2 08 |
| Euromobil | 10 990 | −4 35 |
| Euromob Ri | 5 010 | 0 20 |
| Fidis | 24 200 | −2 22 |
| Finrex | 1 430 | 2 14 |
| Fiscamb H R | 3 410 | 0 29 |
| Fiscamb Hol | 5 600 | −1 75 |
| Gemina | 2 750 | −8 64 |
| Gemina R Po | 2 501 | −7 03 |
| Gim | 9 980 | −1 67 |
| Gim Ri | 4 655 | −1 94 |
| Ifil Pr | 27 510 | −1 36 |
| Ifil Fraz | 7 800 | −1 14 |
| Ifil R Fraz | 3 910 | −3 46 |
| Ifil Ri NC | 14 360 | −4 20 |
| Ifil Meta | 20 970 | −6 82 |
| Italmobil | 118 000 | −5 41 |
| Kremer Ital | 1 798 | −6 11 |
| Mittel | 4 780 | −0 83 |
| Pirel R NC | 2 690 | −3 24 |
| Pirel R NC W | 6 690 | −5 11 |
| Partec SpA | 4 380 | −3 74 |
| Pirelli E C | 7 520 | −0 27 |
| Pirelli CR | 4 650 | −0 64 |
| Reina | 14 100 | 8 46 |
| Reina Ri Po | 13 555 | 4 27 |
| Riva Fin | 10 650 | −3 12 |
| Sabaudia Nc | 1 601 | −5 77 |
| Sabaudia Fi | 2 999 | −2 94 |
| Schiapparel | 1 171 | −2 01 |
| Sem Ord | 2 570 | −0 39 |
| Sem Ri | 2 400 | 1 69 |
| Serfi | 5 500 | −4 18 |
| Sifa | 6 499 | −3 00 |
| Sifa Risp P | 5 999 | −3 24 |
| Sme | 2 701 | −10 41 |
| Smi Ri Po | 3 340 | −1 47 |
| Smi Metal'a | 3 950 | −1 50 |
| So Pa F | 3 200 | −3 18 |
| Sopaf Ri | 1 580 | −9 71 |
| Stet | 5 815 | −3 24 |
| Stet Or War | 3 770 | −3 33 |
| Stet Ri Po | 5 800 | −1 69 |
| Terme Acqui | 5 030 | −1 18 |
| Tripcovich | 9 490 | 5 33 |
| **IMMOBILIARI EDILIZIE** | | |
| Aedes | 13 300 | −0 75 |
| Attiv Immob | 8 150 | −5 21 |
| Cogefar | 7 800 | −2 50 |
| Inv Imm Ca | 5 010 | −2 72 |
| Inv Imm Rp | 4 620 | −3 75 |
| Risanam Rp | 12 210 | −6 00 |
| Risanamento | 16 305 | −1.18 |
| **MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE** | | |
| Aturia | 3 590 | −0 28 |
| Aturia Risp | 2 910 | 0 34 |
| Danieli C | 10 360 | −1 33 |
| Fiamm Spa | 3 555 | −0 42 |
| Fiar Spa | 17 000 | −5 24 |
| Fiat | 12 780 | −3 91 |
| Fiat Or War | 11.180 | −4 44 |
| Fiat Pr | 9 005 | −4 20 |
| Fiat Pr War | 7.750 | −5 49 |
| Fochi Spa | 3 570 | 0 00 |
| Franco Tosi | 27 050 | 0 15 |
| Gilardini | 26 550 | −1 67 |
| Gilard R P | 16 800 | −4 00 |
| Ind Secco | 3 350 | −1 47 |
| Magneti Rp | 4 000 | −3 15 |
| Magneti Mar | 4 010 | −8 97 |
| Necchi | 5 050 | 1 41 |
| Necchi Ri P | 4 900 | −1 01 |
| Olivetti Or | 15 320 | −5 49 |
| Olivetti Pr | 10 300 | −5 24 |
| Olivetti Rp N | 8 400 | −2 34 |
| Olivetti Rp | 15 350 | −5 25 |
| Sarpom | 5 300 | −2 57 |
| Sasib | 16 500 | −1 37 |
| Sasib Pr | 16 780 | 0 48 |
| Sasib Ri Nc | 8 351 | −2 16 |
| Teknecomp | 3 798 | −1 35 |
| Westinghous | 39 400 | −7 29 |
| Worthington | 2 040 | 2 51 |
| **MINERARIE METALLURGICHE** | | |
| Cent Met It | 6 100 | −3 94 |
| Dalmine | 600 | −4 76 |
| Falck | 11 600 | −7 20 |
| Falck 1Gs85 | 10 000 | 0 00 |
| Falck Ri Po | 10 000 | −2 91 |
| Ilva Viola | 2 260 | 2 73 |
| Magona | 9 300 | −2 05 |
| Trafilerie | 3 600 | −3.74 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 13 000 | −2 26 |
| Cucirini | 2 250 | 3 62 |
| Eidania | 2 110 | −1 86 |
| Fisac | 12 200 | −3 56 |
| Fisac Ri Po | 12 300 | 0 00 |
| Linif 500 | 2 110 | −7 05 |
| Linif R P | 1 550 | −2 99 |
| Rotondi | 22 550 | 7 38 |
| Marzotto | 5 600 | −5 08 |
| Marzotto Rp | 5 530 | −2 98 |
| Olcese | 389 | −4 66 |
| Sim | 7 150 | −4 53 |
| Zucchi | 4 380 | 2.10 |
| **DIVERSE** | | |
| De Ferrari | 2 949 | −1 04 |
| De Ferrari Rp | 2 110 | 0 48 |
| Cigahotels | 5 595 | −0 62 |
| Con Acator | 4 960 | 1 22 |
| Jolly Hotel | 10 300 | −1 90 |
| Jolly Hotel Rp | 10 450 | −3 78 |
| Pacchetti | 375 | 1 85 |

### Titoli di Stato

| Titolo | Chius | Var. % |
|---|---|---|
| BTN-10T87 12% | 103 | 0 78 |
| BTP-1FB88 12% | 104 | 0 97 |
| BTP-1GE87 12,5% | 100 5 | 0 35 |
| BTP-1LG86 13 5% | 99 9 | 0 00 |
| BTP-1LG88 12,5% | 104 1 | 0 10 |
| BTP-1MG88 12,25% | 104,2 | −0 29 |
| BTP 1MZ88 12% | 104,3 | 0 68 |
| BTP-1NV88 12,5% | 103,7 | −0 98 |
| BTP-1OT88 13,5% | 100 75 | 0 00 |
| BTP 1OT88 12 5% | 103 65 | −0 05 |
| CASSA DP-CP 97 10% | 98 5 | 0 00 |
| CCT ECU 82/89 13% | 113,5 | −0 53 |
| CCT ECU 82/89 14% | 114 | −1 30 |
| CCT ECU 83/90 11 5% | 112 5 | −0 18 |
| CCT ECU 84/91 11,25% | 110 5 | −1 25 |
| CCT ECU 84 92 10 5% | 113 | −0 88 |
| CCT ECU 85 93 9 6% | 108 5 | −1 21 |
| CCT ECU 85 93 9 75% | 108 | −0 28 |
| CCT 83/93 TR 2 5% | 94 25 | 0 27 |
| CCT AG86 IND | 100 45 | 0 00 |
| CCT-AG86 EM AG83 IND | 100 2 | 0 00 |
| CCT-AG88 EM AG83 IND | 101 5 | −0 20 |
| CCT AG90 IND | 99 1 | 0 20 |
| CCT AG91 IND | 100 35 | 0 05 |
| CCT-AP87 IND | 101 4 | −0 29 |
| CCT-AP88 IND | 100 4 | −0 30 |
| CCT AP91 IND | 101 35 | −0 10 |
| CCT-AP95 IND | 98 55 | 0 15 |
| CCT DC86 IND | 101 8 | 0 25 |
| CCT-DC87 IND | 100 7 | −0 79 |
| CCT DC90 IND | 104 | 0 05 |
| CCT DC91 IND | 100 3 | 0 05 |
| CCT EFIM AG88 IND | 101 3 | 0 00 |
| CCT ENI AG88 IND | 99 9 | 0 00 |
| CCT FB87 IND | 101 4 | 0 10 |
| CCT FB88 IND | 100 3 | 0 00 |
| CCT FB91 IND | 102 5 | 0 29 |
| CCT FB92 IND | 99 4 | 0 15 |
| CCT FB95 IND | 100 2 | 0 20 |
| CCT GE87 IND | 101 5 | 0 30 |
| CCT GE88 IND | 100 85 | 0 05 |
| CCT GE91 IND | 102 65 | 0 15 |
| CCT GE92 IND | 100 | 0 00 |
| CCT GN87 IND | 101 85 | 0 00 |
| CCT GN88 IND | 101 95 | 0 15 |
| CCT GN91 IND | 101 85 | 0 00 |
| CCT GN95 IND | 98 7 | 0 05 |
| CCT LG86 IND | 100 6 | 0 00 |
| CCT LG86 EM LG83 IND | 100 | 0 00 |
| CCT-LG88 EM LG83 IND | 101 75 | 0 05 |
| CCT LG90 IND | 98 9 | 0 00 |
| CCT-LG91 IND | 100 4 | 0 00 |
| CCT LG95 IND | 98 85 | 0 10 |
| CCT MG87 IND | 101 5 | −0 20 |
| CCT-MG88 IND | 101 9 | 0 84 |
| CCT MG91 IND | 101 8 | 0 00 |
| CCT MG95 IND | 98 8 | −0 05 |
| CCT-MZ87 IND | 101 15 | 0 05 |
| CCT MZ88 IND | 100 4 | 0 30 |
| CCT-MZ91 IND | 101 | 0 00 |
| CCT MZ95 IND | 98 05 | 0 00 |
| CCT NV86 IND | 101 3 | 0 00 |
| CCT NV87 IND | 101,2 | −0 15 |
| CCT NV90 EM83 IND | 103 6 | −0 10 |
| CCT NV91 IND | 100 4 | 0 00 |
| CCT OT86 IND | 100 85 | 0 05 |
| CCT OT86 EM OT83 IND | 100 7 | 0 20 |
| CCT OT88 EM OT83 IND | 102 1 | 0 05 |
| CCT OT90 IND | 99 5 | 0 61 |
| CCT OT91 IND | 100 35 | 0 15 |
| CCT ST86 IND | 100 35 | 0 05 |
| CCT ST86 EM ST83 IND | 100 25 | 0 00 |
| CCT-ST88 EM ST83 IND | 101 4 | 0 00 |
| CCT-ST90 IND | 99 2 | 0 00 |
| CCT ST91 IND | 100 35 | 0 00 |
| ED SCOL-71/86 6% | 99 | 0 00 |
| ED SCOL-72/87 6% | 99 8 | 0 00 |
| ED SCOL-75/90 9% | 102 | 0 00 |
| ED SCOL-76/91 9% | 101 5 | 0 00 |
| ED SCOL 77/92 10% | 103 4 | 0 00 |
| REDIMIBILE 1980 12% | 106 2 | −0 19 |
| RENDITA-35 5% | 75,75 | 0 00 |

### Oro e monete

| | Denaro |
|---|---|
| Oro fino (per gr) | 17 000 |
| Argento (per kg) | 256 800 |
| Sterlina v.c. | 124 000 |
| Sterl. n.c. (a '73) | 125 000 |
| Sterl. n.c. (p. '73) | 122 000 |
| Krugerrand | 525 000 |
| 50 pesos messicani | 630 000 |
| 20 dollari oro | 650 000 |
| Marengo svizzero | 113 000 |
| Marengo italiano | 105 000 |
| Marengo belga | 97 000 |
| Marengo francese | 105 000 |

### I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

| | Ieri | Prec |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1532 875 | 1546 825 |
| Marco tedesco | 685 86 | 685 35 |
| Franco francese | 215 335 | 215 21 |
| Fiorino olandese | 609 84 | 609 195 |
| Franco belga | 33 604 | 33 578 |
| Sterlina inglese | 2304 9 | 2300 5 |
| Sterlina irlandese | 2082.1 | 2091 375 |
| Corona danese | 185 44 | 185 505 |
| Dracma greca | 10 979 | 10 977 |
| Ecu | 1474 75 | 1472 925 |
| Dollaro canadese | 1099 | 1110 85 |
| Yen giapponese | 9 113 | 9 065 |
| Franco svizzero | 831.76 | 829 225 |
| Scellino austriaco | 97 619 | 97 525 |
| Corona norvegese | 201 51 | 201 78 |
| Corona svedese | 213 025 | 213 55 |
| Marco finlandese | 295 8 | 295 7 |
| Escudo portoghese | 10 172 | 10 155 |
| Peseta spagnola | 10,758 | 10,744 |

### Convertibili

| Titolo | Ieri | Prec |
|---|---|---|
| Agric Fin 81/86 Cv 14% | 160 5 | 160.5 |
| Bird De Med 84 Cv 14% | 249 | 249 |
| Buitoni 81/88 Cv 13% | 160 | 160 |
| Cabot Milan 83 Cv 13% | 226 | 226 |
| Caffaro 81/90 Cv 13% | 805 | 805 |
| Ciga 81/91 Cv ind | 164 5 | 170 |
| Cir Cv 13 % | 693 | 710 |
| Efib 85 Italia Cv | 164 | 160 |
| Efib III 85 Cv 10 5% | 198 | 200 |
| Efib Saipem Cv 10 5% | 143 | 140 |
| Eridania 85 Cv 10 75% | 140 | 142 |
| Euromob 84 Cv 12% | 380 | 399 |
| Fiat 81/86 Cv 13% | 179 | 165 |
| Generali 88 Cv 12% | 1005 | 1050 |
| Gilardini 91 Cv 13 5% | 784 | 784 |
| Ifil 81/87 Cv 13% | 960 | 950 |
| Ilva V 91 Cv 13 5% | 134 | 139 5 |
| Im Cr 85-91 ind | 292 | 297 |
| Ini Aeroit W 86/93 9% | 250 | n p |
| Ini Stet 73/88 Cv 7% | 271 | 271 |
| Italgas 82/88 Cv 14% | 423 | 423 |
| Magn Mar 91 Cv 13 5% | 906 | 908 |
| Magona 74/88 excv 7% | 92 | 92 |
| Medob Burt Rsp 10% | 170 | 183 |
| Medob Buton Cv 8% | 335 | 338 |
| Medo Fibre 88 Cv 7% | 107 | 115 |
| Medob Fids Cv 13% | 680 | 700 |
| Medob Italcem Cv 7% | 180 | 180 |
| Medob Selm 82 Ss 14% | 206 | 208 |
| Medob Sp 88 Cv 7% | 179 | 180 |
| Medob Spr 88 Cv 7% | 400 | 392 |
| Medob 88 Cv 14% | 2930 | 2950 |
| Mira Lanza 82 Cv 14% | 526 | 529 |
| Monted Selm/Meta 10% | 206 5 | 210.3 |
| Montedison 84 1Cv 14% | 322 | 331.5 |
| Montedison 84 2Cv 13% | 318 | 337.5 |
| Olivetti 81/91 Cv 13% | 329 5 | 355 |
| Ossigeno 81/91 Cv 13% | 350 | 367 |
| Pirelli Spa Cv 9 75% | 200 | 240.1 |
| Pirelli 81/91 Cv 13% | 379 | 392 |
| Saffa 81/86 Cv 13% | 229 5 | 237.5 |
| Sasib 85/89 Cv 12% | 391.25 | 391 25 |
| Snia Bpd 85/93 Cv 10% | 368 | 385 |
| S Paolo 93 Atm Cv 14% | 304 | 304 |
| Stet 83/88 Sta 1 ind | 177 | n p |
| Tripcovich 89 Cv 14% | 200 | 200 |

### Fondi d'investimento

| | Ieri | Prec |
|---|---|---|
| GESTIRAS (O) | ND | ND |
| IMICAPITAL (A) | 24 157 | 24 540 |
| IMIREND (O) | 14 067 | 14 093 |
| FONDERSEL (B) | 25 238 | 25 531 |
| ARCA BB (B) | 19 667 | 19 908 |
| ARCA RR (O) | 11 695 | 11 693 |
| PRIMECAPITAL (A) | 26 043 | 26 393 |
| PRIMEREND (B) | 18 571 | 18 747 |
| PRIMECASH (O) | 12 155 | 12 174 |
| F PROFESSIONALE (A) | 26 705 | 26 972 |
| GENERCOMIT (B) | 16 778 | 16 920 |
| INTERB AZIONARIO (A) | 18 624 | 18 851 |
| INTERB OBBLIGAZ (O) | 12 781 | 12 820 |
| INTERB RENDITA (O) | 12 026 | 12 025 |
| NORDFONDO (O) | 12 200 | 12 221 |
| EURO ANDROMEDA (B) | 16 349 | 16 548 |
| EURO ANTARES (O) | 12 659 | 12 722 |
| EURO VEGA (O) | 10 840 | 10 833 |
| FIORINO (A) | 20 952 | 21 141 |
| VERDE (O) | 11 575 | 11 606 |
| AZZURRO (B) | 16 560 | 16 744 |
| ALA (O) | 11 539 | 11 540 |
| LIBRA (B) | 16 351 | 16 518 |
| MULTIRAS (B) | ND | ND |
| FONDICRI I (O) | 11 852 | 11 328 |
| FONDATTIVO (B) | 14 172 | 15 029 |
| SFORZESCO (O) | 12 192 | 12 220 |
| VISCONTEO (B) | 16 530 | 16 732 |
| FONDINVEST 1 (O) | 11 852 | 11 864 |
| FONDINVEST 2 (B) | 14 530 | 14 682 |
| AUREO (B) | 15 468 | 15 618 |
| NAGRACAPITAL (A) | 14 656 | 14 873 |
| NAGRAREND (O) | 11 946 | 14 873 |
| REDDITOSETTE (O) | 14 890 | 15 051 |
| CAPITALGEST (B) | 14 335 | 14 585 |
| RISPARMIO ITALIA BILANCIATO (B) | 17 605 | 17 693 |
| RISPARMIO ITALIA REDDITO (O) | 12 268 | 12 305 |
| RENDIFIT (O) | ND | ND |
| FONDO CENTRALE (B) | 14 338 | 14 544 |
| BN RENDIFONDO (B) | 11 064 | 11 040 |
| BN MULTIFONDO (O) | 12 584 | 12 672 |
| CAPITALFIT (B) | ND | ND |
| CASH M FUND (B) | 12 972 | 13 230 |
| CORONA FERREA (B) | 10 357 | 10 379 |
| CAPITALCREDIT (B) | 10 164 | 10 230 |
| RENDICREDIT (O) | 10 214 | 10 210 |
| GESTIELLE M (O) | 10 207 | 10 210 |
| GESTIELLE B (B) | 10 113 | 10 154 |
| EURO MOB RE CF (B) | 10 102 | 10 175 |
| EPTCAPITAL (B) | 10 000 | 10 000 |
| EPTBOND (O) | 10.000 | 10 000 |

# Borsa giù per il terzo giorno consecutivo

**Flessione del 3%; nelle ultime tre sedute la perdita è stata di circa il 10% - La corsa alle vendite aperta da due istituti di credito Prudente il comportamento degli investitori stranieri - Penalizzati i titoli assicurativi, secca battuta d'arresto per la Sme**

MILANO — E tre. Per il terzo giorno di seguito la Borsa ha accusato una netta flessione (−3,38) con l'indice Mib sceso a quota 1.658. In tre sedute il listino si è deprezzato di circa il 10%, cancellando gli effetti della «ripresa» di inizio settimana. Rispetto a venerdì scorso la perdita è del 5,4%. Al «toro», si è sostituita la figura dell'«orso». A zampate, l'«orso» disfa quello che il «toro» ha costruito con le sue sfuriate.

Rispetto alla punta massima, fatta segnare dal listino il 20 maggio scorso, quando l'indice Mib superò la fatidica quota 2.000 (che significa una rivalutazione di oltre il 100% dall'inizio dell'anno), la caduta dei valori si può valutare nell'ordine del 19%. Il volume d'affari si mantiene su livelli piuttosto modesti (sotto i 300 miliardi al giorno, per intenderci), e questo finisce con l'enfatizzare l'ampiezza delle oscillazioni.

Nella seduta di ieri, per esempio, secondo l'interpretazione più accreditata, è stato sufficiente che due grossi istituti di credito della provincia (leggi: non milanesi, per piazza degli Affari tutto quel che non è di Milano è «della provincia»), che due banche, dicevamo, decidessero di procedere a massicci realizzi dei titoli in loro possesso, per provocare una frana.

Più prudentemente si starebbero comportanto i responsabili degli investimenti stranieri, i quali hanno pure dato avvio a un sostenuto programma di realizzi. Gli ordini di vendita, in questo caso, sono centellinati con attenzione. I grandi operatori sanno che gesti affrettati possono comportare un crollo nelle quotazioni, danneggiando un programma di realizzi di qualche respiro. Si guadagna di più, in altre parole, a vendere un po' alla volta che a buttare sul mercato tutto insieme.

Che si facciano di queste riflessioni è a ben vedere già indicativo del mutamento del clima in piazza degli Affari. Ma non bisogna equivocare: una battuta d'arresto, una flessione nel corso di un processo disordinato di crescita del mercato era messa nel conto delle eventualità possibili, anzi probabili, dalla grande maggioranza degli operatori. (Che poi pochi osassero dirlo esplicitamente fa parte delle regole del gioco: guai a incrinare l'ottimismo generale, si rischiava di mettere il tarlo del dubbio nelle orecchie di chi ancora avrebbe potuto arrivare in Borsa). E il 5% in meno in cinque giorni non è certo un crollo.

Per venire a qualche cifra relativa agli scambi della seduta di ieri, vanno registrate le ampie flessioni di diversi titoli assicurativi, Sai (−6,7%) e Toro (−6,5) in testa, ma in generale tutto il listino ha risentito del nuovo clima. Le Fiat hanno perso un altro 3,9%, una flessione che, sommata a quelle dei giorni scorsi, provocherà qualche imbarazzo a Gianni Agnelli, il quale nel corso della recente assemblea degli azionisti si era lasciato andare a qualche trionfalismo di troppo.

Ma se la Fiat soffre la Olivetti non ha di che gioire, visto il calo del 5,5%. E Pesenti neppure (Italmobiliare −5,4%). E che dire dei titoli Iri, tra i quali spicca il secco 10,4 perso nella seduta dalle Sme, dopo le dimissioni di Rasero? La palma del val